

STANZIAMENTO COMPLESSIVO DI 70MILA EURO DA PARTE DELLA REGIONE

Telecamere anti-vandali per gli Erdisu Controlli fuori dalle Case dello studente

Poco più di 44mila euro, da utilizzare per l'acquisto e il posizionamento di telecamere nei punti strategici, per garantire la sicurezza nelle aree di residenza degli studenti universitari. E la somma stanziata dalla Regione per dotare di questi strumenti le zone della nuova Casa dello studente di via Gaspare Gozzi, della vecchia Casa dello studente in via Fabio Severo e all'interno dell'area Urban di via dei Capitelli in Cittavecchia.

Il provvedimento è inserito nel Programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza, che prevede una spesa complessiva di poco meno di 70mila euro: circa 26mila euro sono stati

stanziati per l'Ateneo di Udine. A beneficiare di queste somme sono gli Erdisu di Trieste e Udine che vedranno l'installazione di sistemi di videosorveglianza. «A Trieste in particolare - sottolinea l'assessore regionale

per la Sicurezza Federica Seganti - l'illuminazione è scarsa soprattutto nei punti di residenza degli studenti universitari all'interno dell'area Urban, dove non c'è servizio di portierato, per cui è necessario un dispositivo di controllo tecnologico. L'obiettivo principale è

quello di migliorare la sicurezza della popolazione studentesca e dei beni che le appartengono. Quello secondario, ma non meno importante dal punto di vista economico, è evitare sfregi e atti di vandalismo alle strutture che li accolgono».

Sia il presidente dell'Erdisu di Trieste, Marco Vascotto, sia la direttrice di quello friulano Magda Uliana, presenti all'incontro per sottoscrivere, assieme alla Seganti, la convenzione che ha dato il via all'iter necessario per arrivare al posiziona-

mento delle telecamere, hanno denunciato situazioni scabrose nelle zone di residenza degli studenti. «A Trieste - spiega Vascotto - sino a qualche anno fa, lo stesso Erdisu pagava un servizio di vigilanza dell'area esterna del parcheggio di piazzale Europa, per controllare situazioni di disagio di vario tipo, ma col passare del tempo abbiamo dovuto rinunciare per mancanza di fondi e ora le telecamere dovrebbero contribuire a risolvere il problema». E aggiunge: «Abbiamo registrato episodi di vandalismo - dice Vascotto - di imbrattamento dei muri e non escludiamo che ci possano essere episodi di spaccio, per questo era necessario intervenire».

«L'idea delle telecamere viene proprio dall'Erdisu di Udine - aggiunge ancora Seganti - perché circa un anno fa fu segnalata l'opportunità di installare forme di controllo tecnologico soprattutto in viale Ungheria in quanto si erano verificati pesanti atti di vandalismo». E a Udine, ribadisce Uliana, la presenza della Casa dello studente, dell'Informagiovani del Comune e di diverse aule dell'Università che restano aperte sette giorni su sette ha determinato «azioni di tipo vandalico e impattanti, come ad esempio la distruzione di tutte le biciclette parcheggiate». Dopo il vaglio dei preventivi, entro i primi mesi del prossimo anno solare avranno inizio le installazioni.

Ugo Salvini

Saranno installate
nelle vie dei Capitelli,
Gozzi e Fabio Severo



Vascotto e Seganti firmano l'accordo (Foto Lasorte)